UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto della Navigazione

2627-5-A5810216

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione.
   Acquisire una conoscenza approfondita del diritto della navigazione marittima e del diritto internazionale del mare e comprendere gli aspetti salienti di alcune tematiche tradizionali delle due discipline, come il regime della navigazione nei diversi spazi marini, l'esercizio della nave e i contratti di utilizzazione della nave.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
   Sviluppare la capacità di orientarsi nel quadro delle fonti, interne, internazionali e dell'Unione europea, che disciplinano la materia della navigazione marittima.

3. Autonomia di giudizio.
   Sviluppare un approccio critico per saper individuare soluzioni attraverso la consultazione di testi normativi in materia di navigazione e diritto del mare, quali il Codice della navigazione, le rilevanti convenzioni internazionali, accordi bilaterali tra Stati e strumenti di *soft law*.

4. Abilità comunicative.
   Saper sviluppare argomentazioni fondate, utilizzando la terminologia tecnica e giuridica appropriata del diritto della navigazione marittima e del diritto internazionale del mare.

5. Capacità di apprendimento.
   Saper consultare la letteratura scientifica e saper integrare autonomamente le conoscenze acquisite in questo corso con altre risorse nel campo delle scienze giuridiche, utilizzando un approccio multidisciplinare.

Contenuti sintetici

Il corso si propone di fornire la conoscenza del **regime della navigazione nei diversi spazi marini** (acque

marittime interne, mare territoriale, stretti internazionali, acque arcipelagiche, zona economica esclusiva, alto mare), come disciplinato dal diritto internazionale codificato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Montego Bay, 1982), e di temi selezionati del **diritto della navigazione marittima**, come disciplinato nel Codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327), nel Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328), nonché in ulteriori selezionati strumenti (leggi, regolamenti) e usi.

Programma esteso

Il corso tratta la materia del diritto della navigazione, focalizzandosi sulla navigazione per mare (con solo brevi cenni alla navigazione per acque interne e per aria).

La prima parte del corso tratta del regime degli spazi marini secondo il diritto internazionale, come codificato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Montego Bay, 1982), descrivendone la relativa costruzione ed estensione, i diritti e gli obblighi degli Stati costieri e degli Stati di bandiera delle navi negli stessi spazi, nonché il regime internazionale della navigazione nelle acque marittime interne, nel mare territoriale, negli stretti internazionali, nelle acque arcipelagiche, nella zona economica esclusiva e nell'alto mare, con esempi tratti dalla prassi e dalla giurisprudenza internazionali.

La seconda parte del corso tratta del diritto della navigazione marittima come disciplinato dal Codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327), dal Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328) e da ulteriori selezionati strumenti (leggi, regolamenti) e usi. Sono trattati l'oggetto e le fonti del diritto della navigazione; il ruolo determinante del diritto materiale uniforme e del diritto dell'Unione europea; l'ambito di operatività dei principi di diritto internazionale privato della navigazione; l'esercizio della nave (navigabilità, costruzione, locazione, vendita, finanziamento), le nozioni di proprietario e armatore e le relative responsabilità; la disciplina relativa al personale (comandante ed equipaggio); i contratti di utilizzazione della nave, con particolare riferimento ai contratti di trasporto di cose e di persone; i sinistri nella navigazione (urto, salvataggio, avaria comune); le assicurazioni marittime (contratti, beni assicurati e coperture principali).

Gli studenti sono invitati a seguire le lezioni e devono studiare i singoli argomenti con l’ausilio di un’edizione del Codice della navigazione aggiornata, che comprenda anche i testi delle principali convenzioni internazionali e delle leggi speciali in materia.

Prerequisiti

Avere sostenuto gli esami di diritto internazionale (corso base) e di diritto privato e/o commerciale.
Si segnala la possibilità di seguire **International Law of the Sea** (primo semestre) e **Ocean Affairs Law and Policy** (secondo semestre), erogati dallo stesso docente in lingua inglese come insegnamenti del primo anno di laurea magistrale in "Marine Sciences", presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra. In questo modo, è possibile costruire un percorso coerente di insegnamenti nell'ambito del diritto marittimo, utile per coloro che desiderano intraprendere una carriera come Ufficiali nelle amministrazioni pubbliche come la Marina Militare e la Guardia Costiera, o a livello ministeriale, nonché in aziende private (armatori o industrie che svolgono attività *offshore*) e presso studi legali in Italia e all'estero specializzati in diritto marittimo.

Metodi didattici

Il corso consiste in 21 lezioni da 2 ore svolte in presenza (6 CFU, 42 ore), in modalità didattica erogativa (DE) e in lingua italiana.
Le lezioni consistono nell'analisi degli strumenti giuridici rilevanti, con contestuale confronto e brevi approfondimenti relativi a casi pratici.
Sulla pagina e-learning viene caricato, di volta in volta, il materiale didattico trattato a lezione. Esso consiste in:
(a) brevi testi manualistici selezionati con gli argomenti trattati a lezione, estratti da volumi o riviste scientifiche di settore: il *dossier* finale, comprensivo di tutti i PDF caricati, costituisce il testo d'esame per gli studenti frequentanti;
(b) strumenti normativi di ausilio alla preparazione;
(c) rappresentazioni grafiche degli spazi marini di ausilio alla preparazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame prevede una sola verifica orale sugli argomenti svolti a lezione e sui testi d'esame.

Per gli **studenti frequentanti**, una **lista di domande predefinite** viene caricata sulla pagina e-learning al termine del semestre, in vista della preparazione per l'esame. Le risposte sono agilmente preparabili attraverso lo studio del *dossier* di PDF caricati come testi di studio.
Il giorno dell'esame, per ciascun candidato, viene estratta a sorte una sola tra le domande predefinite.

Gli **studenti non frequentanti**, che preparano l'esame in autonomia usando il manuale di riferimento, saranno interrogati sul contenuto di tale testo, senza usufruire della lista di domande predefinite che vertono sugli argomenti maggiormente approfonditi a lezione.

Il candidato è chiamato a fornire la relativa risposta:

- facendo un uso corretto della terminologia tecnica e giuridica, che è quella utilizzata dalle relative disposizioni normative e nei testi di studio;
- seguendo uno schema autonomo di ragionamento ed espositivo, senza doversi affidare al docente per proseguire nell'esposizione, trattando in maniera completa l'argomento.

Il voto per superare l'esame è compreso tra 18/30 e 30/30 *cum laude*, non è soggetto a trattative e tiene conto dei seguenti elementi: correttezza terminologica, completezza e autonomia nella trattazione. Il candidato può accettare il voto ovvero rifiutarlo (in questo secondo caso, è possibile ripresentarsi all'appello immediatamente successivo).

Testi di riferimento

I testi di riferimento, sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti, sono caricati di volta in volta in PDF sulla pagina e-learning. Agli studenti non frequentanti viene inoltre indicato il testo di Leopoldo Tullio, *Breviario di diritto della navigazione*, 3a ed., Milano, 2019.

Sustainable Development Goals

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | VITA SOTT'ACQUA | PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI